FIDENZA

fidenza@gazzettadiparma.it

Oggi
Unità nazionale e forze armate: le celebrazioni

Si celebra oggi in città il 4 novembre: alle 8, in piazza Garibaldi, benedizione delle corone d'alloro e quindi alle 8,30 deposizione delle corone d'alloro ai vari monumenti. ella chiesa di San Pietro, alle 9, la messa in suffragio di tutti i caduti. Nel parco delle Rimembranze, alle 10, si terrà le cerimonia solenne.

I truffatori? Se li conosci li eviti: tutti i trucchi per smascherarli

Grande partecipazione all'incontro realizzato in collaborazione con i carabinieri

Era gremita la sala del Mycinema, in occasione della conferenza–spettacolo «L'Illusione della truffa».

L'incontro ha unito momenti di mentalismo, analisi di video reali e interazione diretta con il pubblico, per svelare dal vivo i meccanismi psicologici e tecnici usati dai malintenzionati.

Il sindaco Davide Malvisi ha aperto la conferenza salutando e ringraziando i protagonisti e i numerosi intervenuti. «Un momento questo particolarmente significativo, che casualmente coincide con un'importante operazione dei carabinieri della Compagnia di Fidenza che ha portato all'arresto di tre persone coinvolte in due episodi di truffa ai danni di anziani, con il recupero e la restituzione della refurtiva. Un risultato importante e un segnale concreto della presenza, dell'attenzione e dell'efficacia dell'Arma sul nostro territorio. Un sincero ringraziamento alle donne e agli uomini dell'Arma dei carabinieri, in particolare della Compagnia di Fidenza, guidata dal capitano Andrea Nadal, per la professionalità dimostrata, la presenza costante e la vicinanza alla nostra comunità. La sicurezza si costruisce anche attraverso l'informazione, la prevenzione e l'attenzione verso le persone più vulnerabili. Grazie ai nostri carabinieri per l'impegno quotidiano a tutela della comunità».

Come riescono i truffatori ad accedere ai conti correnti, alle e mail o a farsi consegnare denaro con una semplice telefonata? Quali stratagemmi usano i ladri per entrare nelle nostre abitazioni col nostro consenso? Questo il leitmotiv dell'incontro, interessante e particolareggiato.

Dopo l'introduzione del sindaco è intervenuto Francesco Busani, illusionista, mentalista e collaboratore del Cicap, che ha coinvolto alcuni presenti, con semplici esempi di mentalismo, proprio per arrivare a far comprendere come accadono odiose truffe.

Altro protagonista della serata Alberto Campanini, esperto di sicurezza informatica e sistemi di comunicazione storici, che ha accompagnato i presenti alla scoperta delle tecniche di inganno, fornendo strumenti concreti ed efficaci per imparare a difendersi. Con l'accorato appello a non fornire mai dati sensibili.

La conferenza si è chiusa con l'intervento del capitano Andrea Nadal, che guida la Compagnia carabinieri di Fidenza.

Nadal, dopo la proiezione di un video reale con un'anziana fidentina alle prese con un truffatore con cui parla addirittura in dialetto borghigiano, ha illustrato le principali modalità messe in atto dai truffatori per mettere a segno i propri colpi, facendo leva sulla sensibilità emotiva e fragilità fisica, per conquistare la fiducia delle vittime.

Le tecniche adottate dai truffatori sono subdole e fantasiose, esistono schemi ricorrenti e conoscerli è il primo passo per difendersi. «Tenete presente – ha spiegato il capitano Nadal – che i carabinieri, ma anche finanzieri e le altre forze dell'ordine, non telefonano mai a domicilio, né tantomeno si presentano per farsi consegnare gioielli o denaro. E non bisogna vergognarsi di sporgere denuncia, perché le vittime delle truffe non sono solo le persone fragili, ma anche istituti bancari, aziende e altro».

Varie le domande dei presenti, alle quali ha risposto esaurientemente il capitano.

s.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Incontro Il folto pubblico presente nella sala del Mycinema all'ex macello. A destra, l'intervento del capitano Andrea Nadal, comandante della Compagnia carabinieri di Fidenza

La testimonianza Parla la fidentina rimasta vittima con il marito

«Dall'imbroglio all'abbraccio»

«Devo veramente esprimere il mio più sentito ringraziamento ai carabinieri di Fidenza per la professionalità, la tempestività e l'umanità dimostrate durante un episodio di truffa di cui io e mio marito siamo stati vittime». Così la fidentina vittima della recente truffa sventata dai carabinieri di Fidenza. I carabinieri hanno arrestato tre soggetti, autori di due diverse truffe ai danni di due coniugi e di un altro 86enne.

«Mi hanno chiamato sul telefono fisso, la voce di un uomo – ha raccontato la fidentina presa di mira - qualificandosi come tenente dell'Arma dei carabinieri, che mi comunicava che l'auto intestata a mio marito risultava pesantemente compromessa, in quanto impiegata da una banda di rapinatori per svaligiare una nota gioielleria della zona. Per cui si rendeva improrogabile e urgente una verifica tecnica su tutti gli ori, i gioielli e i valori custoditi nella nostra casa, per vedere se corrispondessero al bottino arraffato. E mi diceva anche di preparare tutto il denaro che avessi in casa. Io e mio marito, sempre più frastornati, abbiamo fatto quello che ci dicevano. Quindi ha aggiunto che avrebbero mandato a domicilio un certo dottor tal dei tali, un perito esperto, che avrebbe esaminato i valori». «Questi delinquenti – ha continuato la fidentina - per impedire qualsiasi richiesta di aiuto, hanno isolato completamente l'abitazione, costringendoci a mantenere occupate per oltre due ore tutte le linee telefoniche a disposizione, il telefono fisso di casa e i due cellulari personali, tenendoci costantemente impegnati in chiamate con presunti collaboratori dell'ufficio giudiziario. Nel corso di questo estenuante assedio telefonico, mi è stato anche imposto di compilare a mano, insieme a mio marito, diversi fogli in cui dichiaravo di collaborare spontaneamente con le indagini, descrivendo minuziosamente ciascun gioiello in nostro possesso. Nonostante il mio comprensibile stato di choc emotivo, quando il finto perito si è presentato alla porta, giovane, camicia e pantaloni neri, col suo comportamento mi ha insospettito. Soprattutto quando gli ho chiesto di mostrarmi un documento di riconoscimento. Mi ha detto che non l'aveva e subito ho intuito di trovarmi di fronte a una truffa. Tremavo come una foglia, mio marito era impietrito. Compresa la perdita di controllo sulla situazione, i complici, al telefono, con aperte e violente minacce verbali, sono passati all'intimidazione, per costringermi a consegnare i preziosi. Così ho allungato al giovane il pacchetto col prezioso malloppo. Consapevole di quello che mi stava succedendo, mi sono detta, ormai cosa posso fare, magari è anche armato». «Quando i carabinieri lo hanno bloccato, mi sono sentita al sicuro, provando una profonda commozione – ha concluso la donna - e loro poi mi hanno abbracciato con un gesto di profonda umanità».

Silvana Loreni



Delegazione La presidente Elisa Frangipane

Nuovi fondi per l'Hub urbano: il plauso di Confcommercio

La Delegazione di Fidenza di Confcommercio Parma esprime soddisfazione per il finanziamento regionale di oltre 62.000 euro assegnato al Comune di Fidenza nell'ambito del programma dedicato alla promozione e al marketing territoriale dell'Hub urbano «Luce in piazza – Vivere il quartiere, sostenere il locale».

«Accogliamo positivamente queste nuove risorse, che riconoscono il legame tra commercio di vicinato e qualità della vita cittadina – commenta Elisa Frangipane, presidente della Delegazione Confcommercio di Fidenza –. I negozi e i pubblici esercizi danno vitalità alle strade, offrono servizi e alimentano relazioni: sostenere queste attività significa investire nel futuro della comunità».



Commercio Elisa Frangipane.

«Sarà importante tradurre questa opportunità in iniziative condivise con gli operatori, capaci di favorire la frequentazione del centro e generare ricadute concrete sulle imprese – prosegue Frangipane –. La collaborazione tra Amministrazione, associazioni e commercianti è fondamentale per costruire una promozione continuativa, valorizzare l'offerta locale e contrastare la desertificazione commerciale. Come Confcommercio siamo pronti a contribuire a questo percorso, portando le esigenze e le proposte delle attività che rappresentiamo».

r.c.